

INDIRIZZO MUSICALE

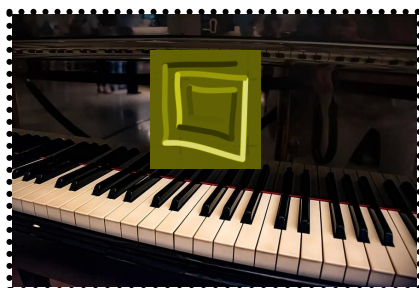


ISTITUTO COMPRENSIVO DI CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di 1° Grado dei Comuni di Cividale del F., Prepetto e Torreano
Via Udine n. 15/2 – 33043 Cividale del Friuli – UD -
Cod. Meccanografico UDIC851001– C.F.: 94127320300
Tel.: 0432/733835 – E-mail : udic851001@istruzione.it – Pec : udic851001@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccividale.edu.it



REGOLAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “ELVIRA E AMALIA PICCOLI”



**Anno Scolastico 2021/2022
a regime dall'a.s. 2022/2023**

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ELVIRA E AMALIA PICCOLI"



Premessa - Il valore dell'insegnamento dello strumento musicale e gli obiettivi educativi
(Estratto dall'allegato A del D.M. 6 agosto 1999, n. 201 - indicazioni generali)

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. "

Riferimenti normativi

- D.M. 3 agosto 1979 "Corsi sperimentali ad ordinamento musicale";
- D.M. 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D.M. 6 agosto 1999 n. 201 " riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media";
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

- Nota ministeriale 1391 del 18 febbraio 2015 - “Risposta al quesito USR Piemonte su costituzione dei corsi a indirizzo musicale”;



Art.1 – Offerta formativa dell’Istituto

Nella Scuola Secondaria di Primo grado “Elvira e Amalia Piccoli” è in atto, dall’anno scolastico 2014/2015, il Corso ad Indirizzo Musicale.

Le classi di strumento musicale sono le seguenti: **Chitarra, Clarinetto, Percussioni e Pianoforte.**

Il profitto individuale dell’alunno è valutato dal proprio docente di strumento, il quale è parte integrante del Consiglio di Classe e partecipa alle valutazioni dei propri alunni in sede di scrutinio. Il voto sommativo proposto dal docente di strumento è condiviso e approvato dall’intero organo collegiale, come quello di tutte le altre materie.

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano formativo dello studente e materia degli esami di Stato, al termine del primo ciclo d’istruzione.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe Prima della Scuola Secondaria di I grado.

La volontà di frequentare il corso ad indirizzo musicale viene espressa all’atto dell’iscrizione alla classe Prima.

Nella scheda di iscrizione, compilata online, può essere indicato l’ordine di preferenza degli strumenti musicali. Tale indicazione non è vincolante per la successiva attribuzione dello strumento.

Per richiedere l’ammissione ai Corsi dell’Indirizzo Musicale è necessario presentare esplicita richiesta all’atto dell’iscrizione, barrando l’apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando, come richiesto, un ordine di preferenza di tutti gli strumenti presenti nell’indirizzo musicale; dovendosi raggiungere un’equa distribuzione tra gli strumenti, l’assegnazione può non corrispondere alla prima preferenza espressa nel modulo d’iscrizione.

Il numero di alunni, in ingresso in classe Prima, per ciascuno dei 4 strumenti musicali, non può essere inferiore a tre.

Il numero degli alunni ammessi può variare in base ai posti disponibili per ogni corso di strumento musicale dell’anno successivo, ma non può essere inferiore a tre.

Art. 3 – Modalità e svolgimento della prova orientativo-attitudinale

Si accede al Corso a Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La prova ha lo scopo di individuare e valutare le attitudini musicali e strumentali dei singoli alunni.

La Commissione Esaminatrice è composta dai docenti di strumento musicale.

La Commissione di valutazione è formata dagli insegnanti di Strumento in servizio presso la scuola e dal Dirigente Scolastico che, in sua vece, può delegare a presiedere. La Commissione è presieduta dal Dirigente, se presente, o in alternativa da uno degli insegnanti presenti nominato dal Dirigente stesso. Durante la prova degli alunni con disabilità può essere presente anche il docente per il sostegno dell’esaminando.

Le indicazioni fornite dall’alunno e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.

La prova attitudinale non necessita di conoscenze pregresse; la Commissione valuta alcuni requisiti musicali di base.

Vengono somministrate prove ritmiche (riproduzione e riconoscimento di sequenze ritmiche proposte), prova d’intonazione (ripetizione, con la voce, di brevi melodie proposte) e prova di riconoscimento dei suoni (discriminazione dei suoni in base alle loro caratteristiche fisiche).

La prova, della durata di circa 30 minuti, si conclude con un colloquio motivazionale.

Per gli alunni con certificazione vengono predisposte apposite prove.

La scuola predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque non oltre i dieci giorni successivi.

È consentito entrare a far parte del Corso negli anni successivi alla Classe Prima esclusivamente agli alunni provenienti da un'altra scuola a Indirizzo musicale, con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili.

Art. 4 – Graduatoria e assegnazione dello strumento

Le indicazioni fornite dall'alunno e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante in quanto, come riportato dal DM 201/99: *“gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali”*. Ogni nuova classe Prima, a indirizzo musicale, è formata da un minimo di tre alunni per ogni strumento;

verrà garantita la costituzione di gruppi strumentali eterogenei ed equilibrati per favorire la musica d'insieme e mantenere un equilibrio tra i 4 insegnamenti strumentali (presupposto essenziale per tenere in vita il corso ad indirizzo musicale).

Gli alunni che studiano strumento musicale costituiscono un gruppo eterogeneo nelle occasioni di lavoro collettivo (*Musica d'insieme o Teoria musicale applicata*). Si riserverà un posto per gli alunni con disabilità in ogni classe Prima, valutando un'equa distribuzione tra le quattro classi di strumento.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Lo strumento viene assegnato considerando il punteggio ottenuto, l'ordine di preferenza, le attitudini e la predisposizione di ciascun alunno e il numero dei posti disponibili. Il punteggio finale da attribuire ad ogni alunno è dato dalla media delle singole valutazioni.

Il punteggio è espresso in centesimi.

La graduatoria definitiva per l'assegnazione dello strumento viene pubblicata 15 giorni dopo la conclusione delle prove orientative-attitudinali.

Art. 5 – Assegnazione dello strumento musicale e formazione della classe Prima

L'attribuzione dello strumento da parte dei docenti della Commissione è vincolante per tutti e tre gli anni di frequenza e non è sindacabile. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e a un collocamento nella conseguente graduatoria, la famiglia non ritenesse di confermare l'iscrizione al Corso, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine, la rinuncia è ammessa solo per gravi, giustificati motivi. Nel caso in cui un alunno rinunciasse motivatamente all'iscrizione alla classe ad indirizzo strumentale, entro i termini indicati, si scorrerà la graduatoria assegnando lo strumento dell'alunno rinunciario.

Art. 6 – Svolgimento ed Organizzazione delle lezioni

Come da DM 201/99 i corsi ad indirizzo musicale prevedono due lezioni settimanali che comprendono:

- una lezione individuale e/o in piccoli gruppi (strumento), della durata non inferiore a 40 minuti;
- una lezione collettiva di 60 minuti (teoria musicale/musica d'insieme e/o orchestra).

Nelle rispettive progettazioni annuali, i docenti di strumento indicano le Unità di Apprendimento delle lezioni collettive, in riferimento ai contenuti e ai tempi di realizzazione.

L'orario di svolgimento delle lezioni nella Sezione a tempo normale parte dalle ore 14:00, dal lunedì al venerdì, e si conclude entro le ore 19:00, prevedendo un pomeriggio libero dalle ore 16:30 in poi, per consentire ai docenti di strumento la partecipazione ai Consigli di Classe.

Dalle 14:00 alle 14:10 l'insegnante di strumento ha cura di far fare una breve ricreazione al/ai proprio/i alunno/i, prima di iniziare la lezione.

L'orario delle lezioni riguardanti il corso a tempo prolungato parte dalle ore 16:00, fino alle 19.00 dal lunedì al venerdì, salvo un pomeriggio, da stabilire annualmente, per consentire ai docenti la partecipazione ai Consigli di Classe.

Per il tempo prolungato non sono ammesse lezioni durante l'orario dedicato alla mensa, in quanto orario curricolare e tempo riservato agli alunni per fruire con tranquillità del pranzo e godere di un adeguato recupero psico fisico.

Gli alunni sono tenuti a frequentare le lezioni di teoria musicale e/o di Musica d'insieme anche in assenza del proprio docente di strumento.

Il corso di Indirizzo musicale fa parte del piano di studio dello studente ed è materia dell'Esame di Stato.

Le attività strumentali costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli orari delle lezioni di musica d'insieme sono fissati dalla scuola sulla base delle necessità didattico-organizzative.

Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ciascun insegnante del Corso ad Indirizzo Musicale per classe di strumento o in compresenza con più classi strumentali.

In funzione di esigenze didattiche e organizzative, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, comunicate per tempo ai genitori dalla Scuola.

Anche gli orari delle lezioni dell'indirizzo Musicale vengono predisposti dal Dirigente o dal Docente orarista da lui delegato.

All'interno dell'Indirizzo Musicale, manifestazioni culturali, concerti e/o spettacoli fanno parte del percorso curricolare e si configurano come attività didattica.

Sono possibili, durante l'anno scolastico, uscite o visite scolastiche di interesse musicale o per partecipare a concerti o concorsi musicali.

Art. 7 - Assenze alunni e Docenti di Strumento

Le assenze dalle lezioni di Strumento da parte degli alunni (lezioni individuali, musica d'insieme e/o teoria musicale applicata) devono essere giustificate dall'insegnante della prima ora del mattino, il giorno successivo. Nel caso di assenze prolungate, o che riguardino l'intera giornata, è sufficiente la giustificazione ordinaria. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità del Regolamento di Istituto.

In caso di assenza di uno dei Docenti di Strumento, gli alunni svolgono la lezione di Musica d'Insieme con gli altri docenti presenti, mentre non svolgono la lezione individuale. La Scuola avvisa le Famiglie in tempo utile in caso di assenze dei docenti.

Art. 8 – Strumento musicale e comodato d'uso

La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

Lo strumento potrà essere fornito dalla scuola alle famiglie degli alunni, previo esplicita richiesta scritta al Dirigente scolastico, solo in presenza delle seguenti condizioni:

1. disponibilità di strumenti musicali e/o risorse economiche da parte della scuola;
2. presenza di particolari condizioni di necessità da parte della famiglia interessata;
3. concessione per un periodo limitato di tempo in comodato d'uso gratuito;
4. sottoscrizione di un contratto che riporterà gli obblighi delle parti contraenti.

Art. 9 –Valutazione e esame

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale (scrutinio), esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale, che il Consiglio di Classe formula.

Il docente di Strumento partecipa agli esami dei propri alunni e, in sede di ratifica, firma solo le prove dei propri alunni (C.M.49 del 20 maggio 2010 alla nota 14).

In sede di Esame di Stato vengono verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio, per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

L'alunno, di norma, esegue uno o due brani di fronte alla commissione; le esecuzioni potranno essere solistiche, con accompagnamento di un altro strumento o in piccole formazioni.

Letto e approvato nella seduta del Collegio Docenti Unitario in data 3 dicembre 2021

